

ATTUALITÀ

● IN OCCASIONE DEL SANA DI BOLOGNA FARI PUNTATI SUL COMPARTO

Prosegue il boom del bio, nel 2017 crescono ettari e aziende

Le superfici dedicate all'agricoltura biologica si sono spinte in Italia a ridosso dei 2 milioni di ettari (+6,3% rispetto al 2016). Sfiora quota 76.000 il numero degli operatori, in crescita del 5,2%



Dopo la cerimonia inaugurale del Sana 2018 si è svolto il convegno «30 anni di bio: 30 anni di Sana. 30 anni di successi per l'agricoltura del futuro», al quale sono intervenuti la sottosegretaria del Mipaaf **Alessandra Pesce**, il primo vicepresidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo **Paolo De Castro**, l'assessore all'agricoltura dell'Emilia Romagna **Simona Caselli**, **Roberto Moncalvo** presidente Coldiretti, **Giorgio Mercuri** presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane dell'agroalimentare, **Paolo Carnemolla** presidente Federbio, **Roberto Zanoni** presidente Assobio, il presidente di BolognaFiere **Gianpiero Calzolari** e il presidente dell'Associazione distribuzione moderna **Giorgio Santambrogio**

Se è bio, scoppia di salute. Non è uno slogan, ma è l'evidenza dei numeri, tutti positivi, certificati dal Sinab, il Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica del Ministero delle politiche agricole e del turismo.

Ad alzare il velo sui conti del 2017 è il consueto rapporto «Bio in cifre», curato da Ismea e Ciheam e presentato in occasione della giornata inaugurale del Sana, il Salone internazionale del biologico e del naturale, tenutosi a BolognaFiere dal 7 al 10 settembre e giunto quest'anno alla 30ª edizione.

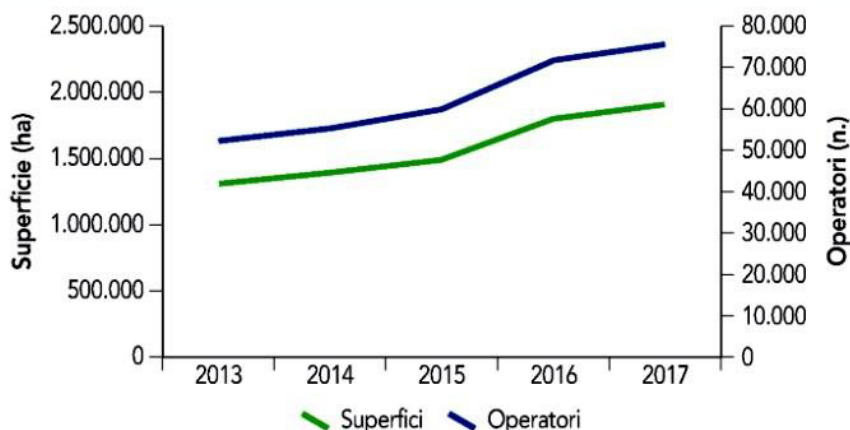
I numeri del settore

Per superfici coltivate si è arrivati in Italia a lambire la soglia dei 2 milioni di ettari. Per l'esattezza sono biologici (o in conversione) poco più di 1,9 milioni, il 6,3% in più rispetto alla fotografia del 2016.

Un trend che prosegue ormai da 7 anni e che ha consegnato all'agricoltura italiana, dal 2010 al 2017, quasi 800.000 ettari di nuove superfici coltivate con il metodo biologico, oggi al 15,4% di quota sau (superficie agricola utilizzata).

Gli operatori del settore, tra azien-

I trend di crescita del biologico in Italia



Fonte: Sinab.

de agricole, preparatori industriali, distributori e importatori, sono arrivati a sfiorare la soglia di 76.000. Stesso trend delle superfici, dunque, con la platea che da inizio decennio si è allargata di quasi il 60%.

Negli ultimi 12 mesi la crescita è stata dal 5,2%, grazie soprattutto alla spinta di trasformatori e distributori (+14,6% rispetto al 2016, con 8.700 operatori).

Il numero delle aziende agricole è

ATTUALITÀ

creciuto di un altro 3% abbondante, arrivando a 57.370, che in quota rappresenta il 4,5% delle aziende agricole totali.

A queste cifre si aggiungono più di 9.400 operatori misti, con il doppio ruolo cioè di agricoltori e preparatori-distributori, anche questi aumentati dell'8,8%, e un totale di 411 importatori, il 13,2% in più rispetto al 2016.

Da rilevare l'ampio divario, tra bio e convenzionale, in termini di dimensione aziendale: un'azienda agricola biologica dispone in media di 29 ettari, contro gli 8,4 calcolati dall'Istat su base nazionale per l'insieme delle realtà produttive.

In termini di estensioni coltivate, i settori prevalenti restano prati e pascoli, foraggere e cereali, seguiti da olivo e vite, ma a crescere sono soprattutto frumento e farro, ortaggi, grazie all'exploit dei pomodori, frutta in guscio e altra frutta, prodotti che l'anno scorso hanno archiviato tutti incrementi a due cifre.

Meno vivace – osserva il rapporto Sinab – la viticoltura biologica, che ha guadagnato un 2% scarso di ettari rispetto al 2016.

Tre regioni, tutte del Sud, rappresentate nell'ordine da Sicilia, Puglia e Calabria, da sole concentrano il 46% dell'intera superficie biologica nazionale, ma a crescere è solo la prima, peraltro di un consistente 17,5%, mentre si riducono, sia pure marginalmente, gli ettari in Puglia e Calabria.

Anche il Nord fa la sua parte, con la new entry dell'Emilia-Romagna nella lista della prime 5 regioni e con il primato lombardo per crescita delle superfici biologiche (+21,4% rispetto al 2016).

Il numero di operatori conferma il primato del Sud, con la Sicilia, già in testa nel 2016, che avanza e stacca ulteriormente Calabria e Puglia, che invece arretrano.

Aumentano i consumi

Se si guarda ai consumi – rileva l'Ismea – quello che si produce prevalentemente nelle campagne del Mezzogiorno finisce per lo più sulle tavole dei consumatori del Nord.

Nelle regioni settentrionali si concentra, infatti, il 60% della spesa bio – cresciuta in Italia di quasi il 10% nel 2017 e in ulteriore progressione quest'anno, con un +6,5% nel primo semestre – contro il 24% del Centro

SANA, 30 ANNI DI BIOLOGICO

Sembra ieri e invece sono già passati 30 anni. Parliamo di Sana, il Salone internazionale del biologico e naturale di Bologna, che in questo arco di tempo ha cercato di adattarsi, non senza qualche difficoltà, alle richieste degli operatori del settore e, soprattutto, a una domanda che si fa di anno in anno più consapevole ed esigente. Anche in quest'ultima edizione i 7 padiglioni occupati dal Salone, suddivisi nelle tre aree «Alimentazione biologica», «Cura del corpo naturale e bio» e «Green lifestyle», hanno proposto alle migliaia di visitatori il meglio della produzione biologica e naturale nazionale e internazionale.

Secondo gli organizzatori, in fiera quest'anno è aumentata la presenza di buyer internazionali, provenienti da 30 Paesi. Circa 2.000 – si legge nel comunicato stampa conclusivo della manifestazione – gli incontri organizzati fra gli operatori stranieri e

gli espositori nell'ambito dell'International Buyer Program, il programma di incoming organizzato in collaborazione con Ice e FederBio alla International Buyer Lounge.

Presenti un migliaio di aziende tra distributori e produttori, con un incremento significativo della gdo, che contribuisce a rendere accessibile il prodotto biologico aumentando profondità ed estensione del proprio assortimento. A Bologna anche il mondo delle associazioni e delle federazioni di categoria, i rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali. Significativa infine l'attenzione dei media, con oltre 750 giornalisti accreditati, inviati di quotidiani e periodici, delle emittenti radio-televisive e testate web, in arrivo dall'Italia e dall'estero, con reporter da Germania, Gran Bretagna, India, Marocco, Romania, Svizzera e USA.

A.Red.

Anche quest'anno il pubblico di Sana ha mostrato grande interesse per i prodotti del settore biologico



Italia e l'11% di quota del Sud.

Da un'indagine Nomisma, promossa da BolognaFiere con il patrocinio di FederBio e AssoBio, emerge che 8 consumatori su 10 hanno acquistato prodotti biologici nell'ultimo anno, con il 42% costituito dai frequent user, quelli cioè che nel carrello della spesa mettono almeno una referenza bio a settimana.

Le sole vendite sul mercato interno generano un fatturato di oltre 3,5 miliardi di euro (stima Nomisma), a cui si aggiungono più di 2 miliardi attivati dall'export, che portano il conto totale a 5,6 miliardi.

La grande distribuzione organizzata, discount inclusi, mantiene la quota vendite più elevata, con il 45% del fatturato domestico, mettendo però sotto pressione il canale specializzato che l'anno scorso ha realizzato un

incasso complessivo di 865 milioni di euro, segnando per la prima volta una battuta d'arresto (-3% rispetto al 2016).

Secondo Coldiretti i numeri del biologico confermano la svolta dell'agricoltura italiana che è diventata la più green d'Europa, con il maggior numero di certificazioni alimentari a livello comunitario, la minore incidenza di prodotti agroalimentari con residui chimici fuori norma e la rinuncia agli ogm.

Per Alessandra Pesce, sottosegretario alle politiche agricole, intervenuta all'incontro di apertura del Sana, il biologico sarà sempre più al centro dell'azione del Governo, già impegnato con iniziative per valorizzare la produzione, tutelare i consumatori e mantenere un alto livello, intensificando ancora i controlli per garantire uno standard elevato.

A.Red.